

**PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI 1 (UN) POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N.240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET-04 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL' ANTICHITA' INDETTA CON D.R. N. 2803 DEL 16 SETTEMBRE 2015.**

**RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 91/2016 del 15 gennaio 2016, è composta dai:

Prof. CECCARELLI Lucio, Ordinario nel SSD L-FIL-LET-04 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di l'Aquila;  
Prof. CITTI Francesco, Ordinario nel SSD L-FIL-LET-04 presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna;  
Prof. SCHIESARO Alessandro, Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L-FIL-LET 04 dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

si riunisce il giorno 3 maggio 2016 alle ore 14.00 presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Scuola Superiore di Studi Avanzati, Viale Regina Elena 291, per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella riunione preliminare che si è tenuta il giorno 14 marzo 2016 alle ore 15 per via telematica la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Alessandro Schiesaro e al Prof. Francesco Citti ed ha individuato il termine per la conclusione del procedimento concorsuale nel 14 maggio 2016.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione contenuti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, consegnato al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella seconda riunione che si è tenuta il giorno il giorno 3 maggio 2016 alle ore 11 presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Scuola Superiore di Studi Avanzati, Viale Regina Elena 291 ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico

ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca e all'analisi dei lavori in collaborazione (Allegato 1 alla presente relazione).

Successivamente, ha effettuato una valutazione complessiva (Allegato 2 alla presente relazione) dei candidati ed ha proceduto alla valutazione comparativa per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni complessive formulate, e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato Prof. Andrea CUCCHIARELLI vincitore della procedura in epigrafe

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati i giudizi espressi) viene consegnato – unitamente ad una nota di trasmissione - al Responsabile del Procedimento.

La relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) viene trasmessa anche in formato elettronico (convertito da word) all'indirizzo [settoreconcorsidocenti@uniroma1.it](mailto:settoreconcorsidocenti@uniroma1.it).

La relazione finale riassuntiva con i relativi allegati saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 15.30 del 3 maggio 2016.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Alessandro SCHIESARO (Presidente)

Prof. Lucio CECCARELLI (Membro)

Prof. Francesco CITTI (Segretario)

## **Allegato n.1 al verbale n. 2**

### **Candidato Prof. Andrea Cucchiarelli**

#### **Profilo curricolare**

Il Prof. Cucchiarelli presenta ai fini della presente valutazione un totale di 20 pubblicazioni, in lingua italiana, inglese e tedesca: due commenti pubblicati nel 2012 e 2015 (nn. 1-2 dell'elenco pubblicazioni); la curatela (in collaborazione) di un volume pubblicato nel 2007 (n. 3); 17 studi pubblicati negli ultimi dieci anni (nn. 4-20). La curatela in quanto tale non rileva ai fini della valutazione analitica dei titoli. Risulta comunque rispettato il requisito prescritto dal bando di indizione della presente procedura, secondo il quale i candidati sono tenuti a presentare due monografie pubblicate nell'ultimo decennio.

Il Prof. Cucchiarelli ha conseguito la laurea in Lettere presso l'università di Pisa (1995), il Diploma di Licenza presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (1995) e il perfezionamento in Discipline filologiche, linguistiche e storiche classiche (2001) sempre presso la Scuola Normale Superiore.

È stato ricercatore a tempo determinato presso la Scuola Normale Superiore nel triennio 1999/2002 e assegnista di ricerca presso l'Università di Siena (sede di Arezzo) dal 2002 al 2004. Nel 2002 ha conseguito per concorso l'idoneità a professore universitario di seconda fascia. Dal 2005 ad oggi è stato in servizio presso l'Università di Roma "La Sapienza" in qualità di professore associato. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina).

Il candidato ha svolto attività didattica continuativa dal 2002/3 ad oggi, prima come affidatario di moduli di insegnamento in filologia classica (2002/2003 e 2003/2004) e di Lingua latina (2003-2004), presso l'Università di Siena (sede di Arezzo) e l'Università La Sapienza di Roma e poi, in qualità di professore associato presso l'Università La Sapienza di Roma, dal 1 gennaio 2005. È stato tutore, relatore e correlatore di tesi triennali e magistrali. Come professore associato ha svolto attività docente per il dottorato in Filologia classica della Sapienza, è stato tutore di dottorandi e ha partecipato a varie commissioni di dottorato. Ha tenuto lezioni per il TFA, classi A051 e A052, negli anni 2013-2015.

È stato membro della commissione per l'assegnazione dei fondi di Facoltà dal 2005 al 2007, Presidente del Corso di studio in Lettere dal 2008 al 2011 (con delega per gli anni 2012-2015) e membro della Commissione di verifica della qualità del corso di studio in Lettere Classiche.

Ha partecipato ai progetti di Facoltà "Aggressività giambica e ideologia augustea" (2005), "Il *Liber* poetico in età ellenistica e romana" (2006), "La poesia di Virgilio: testi, interpretazioni, influenze" (2007) e ai progetti di Ateneo "La metaforica relativa all'insensibilità nella letteratura latina fra I a. C. e I d. C." (2011), "*Omnia pontus erat*. Il mare e l'oceano nella letteratura latina" (2012), "La Belle Dame sans Merci: Aspetti distruttivi della dea d'amore da Inanna a Venere" (2013), "Testi e contenitori di testi: interazioni tra scrittura letteraria e supporti materiali nell'antichità" (2014), "Patrimonio

classico e trasformazione dei saperi nella scuola e nella cultura fra Medioevo e Rinascimento" (2015); è stato coordinatore dei progetti di ateneo federati "Roma e l'Oriente nella poesia augustea" (2008), "Modelli ideologici e forme letterarie nelle *Bucoliche* di Virgilio" (2009), "Studio filologico, interpretazione e analisi informatizzata della poesia latina (con particolare attenzione al I sec. a.C. e al I sec. d.C.)".

È stato relatore a convegni, seminari e giornate di studio nazionali e internazionali: *Generi minori ed eredità ellenistica nella poesia augustea* (Firenze, 18-19 giugno 2001, Università di Firenze, Facoltà di Lettere); *La parola all'esperto. Comunicazione e divulgazione scientifica nell'antichità* (Roma, Università di Roma Tor Vergata, 20 febbraio 2002); *Esegesi dimenticate di autori classici. Prospettive di ricerca* (Seminario di studi. Istituto svizzero di Roma, 4 aprile 2003); *Dirty Poems: Satire and Political Dissent in the Ancient World* (One-Day Conference, Urbana, University of Illinois, Department of Classica, 29 aprile 2005); *La poesia pastorale* (Giornata di Studi, Università di Milano, 18, dicembre 2006); *Incontri sulla poesia latina di età imperiale (III)*, (Palermo 3-4 dicembre 2007), *Giovenale tra storia, ideologia, poesia*, (Convegno internazionale di studi, Aquino-Cassino 16-17 ottobre 2014), *La pacificazione di Augusto tra realtà e propaganda*, (VIII congresso nazionale dell'Associazione Italiana di cultura classica, Roma, 18-19 ottobre 2014); *Augustan Poetry, New Trends and Reevaluation*, V colóquio internacional – Visões de Antiguidade, Universidade de São Paulo (8-10 luglio 2015). È stato organizzatore del colloquio internazionale *Gli dèi, la selva, la Città. Le Bucoliche di Virgilio nella Roma di Augusto* (Roma, 26 ottobre 2012).

È autore di quattro tra monografie e commenti (più un commento in corso di stampa), di 49 saggi e di diverse recensioni apparsi in riviste specializzate, atti di convegni e volumi miscelanei nonché di un manuale scolastico. Ha curato in collaborazione con K. Freudenburg e A. Barchiesi un volume sulla satira romana. In collaborazione con S. Fortini ha curato gli indici dei numeri 1-60 della rivista "Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici". Ha curato l'edizione riveduta e accresciuta del manuale *Latinitatis memoria* di G.B. Conte ed E. Pianezzola; ha curato il II volume, II tomo e, con Salvatore Monda, il III tomo di *Camena. Letteratura latina*, diretta da Luca Canali.

Dal 2000 a oggi è segretario di redazione e collaboratore alla redazione scientifica della rivista "Materiali e discussioni per l'analisi dei testi classici". Dal 2012 è socio della Fondazione Lorenzo Valla.

Nel 2013 ha conseguito, con Alfonso Traina, il *Praemium Urbis* al 64mo *Certamen Capitolinum* per il volume *P. Virgilio Marone. Le Bucoliche*, introduzione e commento di A. Cucchiarelli, traduzione di A. Traina, Carocci, Roma 2012.

Il Candidato presenta un lavoro in collaborazione (3: curatela).

### **Valutazione collegiale del profilo curricolare**

L'attività di ricerca e quella didattica del Candidato sono coerenti con il settore concorsuale 10/D3 e il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET 04. Ha svolto attività organizzativa a livello di Facoltà e di Dipartimento; è redattore del

Comitato scientifico di una rivista del settore; ha ottenuto numerosi finanziamenti di Facoltà e di Ateneo per attività di ricerca ed è stato relatore in numerosi convegni nazionali e internazionali. La Commissione esprime una valutazione ottima del profilo curriculare.

### **Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca**

Tutte le pubblicazioni presentate dal Candidato sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET-04, mostrano adeguata continuità temporale e la collocazione editoriale delle pubblicazioni appare molto buona.

Le pubblicazioni presentate per il giudizio coprono principalmente la poesia augustea, e in particolare Orazio e Virgilio, la satira e il *Satyricon* di Petronio.

Le due monografie sono rappresentate da due commenti, dedicati alle *Bucoliche* (1) e al primo libro delle *Epistole* di Orazio (2); in quest'ultimo caso il commento è accompagnato anche da una traduzione (nel caso delle *Bucoliche* la traduzione è opera di Alfonso Traina). Di particolare impegno il commento alle *Bucoliche*, caratterizzato da competenza, precisione e originalità di vedute nell'approccio al testo dal punto di vista storico-letterario, filologico e stilistico. Il commento si segnala come contributo di grande rilievo e sicura importanza a livello nazionale e internazionale nel panorama degli studi virgiliani e in particolar modo delle *Bucoliche*, cui pure si sono dedicati in anni più e meno recenti studiosi di primissimo piano. Nel commento oraziano l'esigenza di rendere pienamente accessibile il testo anche a lettori non specialisti lascia comunque spazio a significativi spunti interpretativi, specie nell'Introduzione.

L'ampiezza degli interessi del Candidato, come risultano dalla sezione XI (Research Activities) e XII (Summary of Scholarly Achievements) del curriculum vitae, è documentata dai diciassette articoli selezionati ai fini della presente procedura, tutti compresi nello spazio di tempo tra il 2006 e il 2015. Le linee di indagine meglio rappresentate sono costituite dalla poesia augustea, con Orazio e Virgilio (4, 7, 8, 10, 13, 18, 20), dalla satira (9, 17) e da Petronio (6 e 12); Ovidio è presente con un contributo puntuale (11). L'interesse per l'analisi storico-letteraria non esclude una attenzione costante verso i problemi critico-testuali, testimoniata in particolare da quattro articoli dedicati specificamente alle difficoltà testuali presentate da due passi delle *Odi* di Orazio (14 e 16) e da due di Petronio (5 e 19), oltre che da numerosi interventi in margine a discussioni non specificamente filologiche e in diverse note dei commenti virgiliano e oraziano. Le discussioni evidenziano difficoltà reali e offrono soluzioni sempre meritevoli di attenta considerazione.

Gli articoli dedicati a Virgilio ed Orazio si confrontano soprattutto con l'analisi della struttura dell'opera poetica, con il rapporto con i modelli greci, con l'ideologia augustea.

Così i penetranti studi dedicati alla struttura editoriale dei primi tre libri dei *Carmina* di Orazio (4) e degli *Epodi* (8) da una parte mettono bene in evidenza l'importanza della struttura ai fini dell'interpretazione, dall'altra offrono importanti contributi alla comprensione del rapporto creativo con i modelli (Alceo nel primo libro dei *Carmina*, Callimaco e Archiloco negli *Epodi*).

L'importanza ai fini dell'esegesi della disposizione editoriale dei poemi all'interno del libro ritorna nello studio dedicato al primo libro delle *Epistole* (10). Sempre riguardo Orazio, ad un altro punto di vista si informa uno studio sulla presenza del mare nei *Carmina* (20), con una analisi delle odi 1.14, 3.24 e dell'epistola 1.11, dove l'analisi del tema porta a un riesame dei problemi interpretativi e critico-testuali dei testi presi in esame; in particolare viene ripresentata una originale lettura dell'ode 1.14, già avanzata dal Candidato in altra sede.

In Virgilio, l'analisi del finale del secondo libro delle *Georgiche*, con la proposta di riconoscere la presenza di due diverse fasi compositive, porta a una riflessione sulla struttura generale delle *Georgiche* e sul ruolo di mediazione di Callimaco nei confronti del modello esiodeo, che a sua volta permette di sottolineare la complessità della filosofia virgiliana (18). Dal punto di vista del rapporto con i modelli greci, un'attenta interpretazione del fr. 112 Pf. di Callimaco porta un sicuro progresso per l'interpretazione del finale delle *Georgiche* e delle *Bucoliche* (7).

Per Virgilio raggiunge importanti risultati anche la discussione riservata al tema della funzione degli dèi, con particolare riferimento al rapporto dialettico tra Dioniso e Apollo, come modello di azione politica e culturale, e alla sua evoluzione all'interno dell'opera di Virgilio. Il tema, affrontato in 13 (che si occupa delle *Bucoliche* 1-7), viene ripreso e approfondito in 15, in cui la trattazione viene estesa alle *Bucoliche* nel loro complesso e alle *Georgiche*, con un accenno, dichiaratamente rapido, agli sviluppi nell'*Eneide*; si aggiunge un'appendice dedicata ad Orazio.

I contributi augustei sono completati da una nota ovidiana, che riconosce un gioco etimologico in Ovid. *Met.* 3.98 (11).

Un altro consistente filone di ricerca è rappresentato dalla satira, fin dall'età arcaica e dai suoi modelli greci. Un sostanziale contributo è fornito con la discussione del ruolo della commedia greca antica (9) e di Callimaco (17) come modello per i satirici romani, in particolare con la messa in evidenza del ruolo di Orazio come importatore di moduli callimachei nella satira romana e delle diverse modalità di ricezione del callimachismo mediato da Orazio da parte di Persio e Giovenale.

Gli interessi petroniani sono testimoniati da uno studio sul rapporto tra scrittura e oralità, tra cultura alta e bassa nel *Satyricon* (6), e da un altro sulla dialettica tra prosa e poesia nell'episodio di Circe del *Satyricon* (12).

In sintesi, la produzione del Candidato nel suo complesso eccelle per l'ampiezza dei temi trattati, la sicura padronanza e varietà dei metodi e gli originali risultati conseguiti, che gli consentono di proporre nuovi punti di vista e interpretazioni personali in relazione a testi che occupano una posizione centrale nella tradizione latina. L'impatto della produzione del candidato è ottimo, come dimostrano anche gli inviti a congressi nazionali e internazionali, la collocazione di diversi articoli in prestigiose riviste internazionali e la partecipazione a volumi miscelanei quali i Blackwell *Companions* a Orazio (10) e a Persio e Giovenale (17).

## **Candidato Prof. Giuseppe LA BUA**

### **Profilo curriculare**

Il Prof. La Bua presenta ai fini della presente valutazione un totale di 20 pubblicazioni: una monografia pubblicata nel 1999 (n. 2 dell'elenco pubblicazioni) e 19 studi (nn. 1, 3, 4-20), dei quali 17 (nn. 4-20) pubblicati negli ultimi dieci anni. Non risulta quindi rispettato il requisito preliminare prescritto dal bando di indizione della presente procedura, integralmente recepito dai criteri che la Commissione ha stabilito nella seduta preliminare, secondo il quale i Candidati sono tenuti a presentare due monografie pubblicate nell'ultimo decennio, una sola delle quali può essere sostituita da 5 articoli. La Commissione ritiene pertanto di non poter procedere alla formulazione di un profilo curriculare ed alla valutazione di merito complessivo dell'attività di ricerca.

## **Candidato Prof. ssa Michela ROSELLINI**

### **Profilo curricolare**

La Prof.ssa Rosellini presenta ai fini della presente valutazione un totale di 20 pubblicazioni: una edizione critica pubblicata nel 2015 (n. 1 dell'elenco pubblicazioni); 6 studi, pubblicati negli ultimi dieci anni, di cui uno in fase di pubblicazione, sostitutivi di una seconda monografia e appositamente elencati (nn. 2-7); ulteriori 5 studi pubblicati negli ultimi dieci anni (nn. 8-12); due edizioni critiche pubblicate nel 2001 e nel 2004 (nn. 13-14); 6 studi pubblicati tra il 1996 e il 2006 (nn. 15-20). Risulta quindi rispettato il requisito prescritto dal bando di indizione della presente procedura, secondo il quale i Candidati sono tenuti a presentare due monografie pubblicate nell'ultimo decennio, una delle quali può essere sostituita da 5 studi, nonché ulteriori 5 studi pubblicati sempre nell'ultimo decennio.

La Prof.ssa Michela Rosellini ha conseguito la laurea (con lode) presso l'Università La Sapienza di Roma (1985) e il dottorato di ricerca in Filologia greca e latina (1990), presso la stessa Università. Nel 2013 ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima fascia sia per il settore L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) sia per il settore L-FIL-LET/05 (Filologia classica).

È risultata vincitrice nel 1989 di un concorso ad un posto di ricercatore universitario presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Roma "La Sapienza" per il gruppo disciplinare n. 33 (Filologia classica); nel 2000 ha conseguito l'idoneità all'insegnamento di professore universitario di seconda fascia in una procedura di valutazione comparativa per il SSD L-FIL-LET/04 (Università di Pavia).

Salvo un congedo per motivi di studio nell'anno accademico 2011-12, ha svolto attività didattica continuativa, a partire dal 1989 fino ad oggi, sempre presso l'Università La Sapienza di Roma, prima in qualità di ricercatrice (anni 1989/90-1999/2000) e poi di professore associato, dall'anno accademico 2000/2001 ad oggi. In particolare negli anni 1989-1997 ha tenuto cicli di lezioni e seminari; nel 1997/8 è stata titolare per supplenza dell'insegnamento di Storia della filologia e della tradizione classica; dal 2000 al 2015 ha tenuto moduli curricolari di Lingua e letteratura latina per la laurea quadriennale (vecchio ordinamento), triennale e magistrale (nuovo ordinamento). All'attività docente presso i corsi di laurea si è aggiunta quella presso il dottorato di ricerca in Filologia greca e latina e in seguito presso quello di Filologia e storia del mondo antico. Nel marzo del 2003 ha tenuto un ciclo di lezioni per il dottorato di ricerca in Filologia e cultura greco-latina del dipartimento Aglaia dell'Università di Palermo. È stata relatrice e correlatrice di tesi di laurea; nell'ambito del dottorato di ricerca ha svolto e svolge attualmente il ruolo di docente guida e cotutrice di tesi di dottorato.

È stata presidente del corso di laurea specialistica in Filologia e letterature dell'Antichità dell'Università La Sapienza (2006-2009), presidente dell'area didattica in Lettere classiche (dal 2012), membro della giunta della Facoltà di Lettere e filosofia (2010-13).

È stata redattrice del *Thesaurus linguae Latinae* presso l'Akademie der Wissenschaften di Monaco di Baviera dal maggio 1985 all'aprile 1986.

Ha partecipato all'unità di ricerca *Filologia del testo e filologia del libro latino tra IV e IX secolo* (COFIN 2003) ed è stata responsabile dell'unità di ricerca sull'*Ars* di Prisciano nell'ambito del progetto *Grammatici Latini: tradizione, edizione critica, esegesi* (PRIN 2009).

È autrice complessivamente di tre edizioni critiche, di 28 saggi (di cui uno in corso di stampa) apparsi in riviste specializzate, atti di convegni e volumi miscelanei, della voce *Metri lirici* dell'*Enciclopedia Oraziana*, di 22 voci del *Thesaurus Linguae Latinae*, di diverse recensioni.

Ha partecipato e presentato relazioni ai convegni: *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance* (Erice, 16-23 ottobre 1997 = 11th Course of International School for the Study of Written Records); *Priscien* (Lione, ottobre 2006); *La scuola nel mondo tardo antico* (Pisa, 5-6 dicembre 2006); *Scevola Mariotti: dieci anni dopo* (Roma, gennaio 2010); *XVII Colloquium of Latin Linguistic* (Roma, 20-25 maggio 2013); *Il latino dei grammatici: aspetti della riflessione linguistica nel mondo romano* (Pisa, 7-8 novembre 2013). È stata coorganizzatrice dei seminari internazionali *Greco antico nell'occidente carolingio: frammenti di testi attici nell'Ars di Prisciano* (Roma, 20-21 settembre 2012); *Il latino a Bisanzio / Latin in Byzantium, ca 400-800 AD* (Roma, 6-7 maggio 2015) e del convegno internazionale *Pratiche didattiche tra centro e periferia nel Mediterraneo tardoantico* (13-15 maggio 2015).

Ha riportato il premio della categoria giovani nella seconda edizione del *Certamen Capitolinum*.

La Candidata non presenta lavori in collaborazione.

### **Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca**

Tutte le pubblicazioni presentate dalla Candidata ai fini della presente valutazione sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, mostrano adeguata continuità temporale e costanza nell'impegno di ricerca, e la loro collocazione editoriale appare ottima.

Le pubblicazioni si riconducono a due campi principali: Giulio Valerio (11, 12, 13, 17) e i grammatici latini (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 14, 15, 18, 19), con particolare interesse per Prisciano. Si aggiungono due interventi dedicati ai *Carmina XII sapientum* (8 e 16). La latinità arcaica è rappresentata da una rassegna della letteratura su Accio dei primi anni '90 (20).

Gli studi su Giulio Valerio sono rappresentati in primo luogo dall'importante edizione delle *Res gestae Alexandri Magni* (13), apparsa nella Biblioteca Teubneriana (in prima edizione nel 1990, in seconda nel 2004); due contributi si occupano rispettivamente della lingua di Valerio - (11), attento e ampio studio di una serie di particolarità della lingua di questo autore; un aspetto particolare, l'uso del futuro secondo come futuro del congiuntivo viene esaminato anche in 15 - e della discussione, equilibrata e convincente, dal punto di vista critico-testuale di alcuni passi specifici (12 e 17).

Le ottime qualità della candidata come editrice di testi sono state pienamente confermate dall'edizione della seconda parte del XVIII libro dell'*Ars* di Prisciano (1) e delle *Regulae* dello Pseudo Palemone (14), entrambe apparse nella biblioteca Weidmanniana, e della sezione III-V del *Carmen XII sapientum* (8); l'edizione delle *Regulae* e quella del *Carmen XII sapientum* sono corredate

di un commento. Ai *Carmina XII sapientum* si ricollega anche l'approfondita discussione (16) del volume di Anne Friedrich (*Das Symposium der XII Sapientes: Kommentar und Verfasserfrage*, Berlin-New York: de Gruyter, 2002).

A Prisciano in generale sono dedicati un importante contributo alla storia del testo (3, che utilizza i dati ricavabili dalla tradizione delle parti in greco comprese negli *Idiomata* per ricostruire le vicende della storia del testo dell'*Ars* in età carolingia) e una serie di articoli che ne illustrano il metodo di lavoro e il rapporto con le fonti, utilizzando i risultati dell'indagine anche ai fini dell'accertamento del testo (4, 5, 6, 7). Questi interventi si distinguono per la sicurezza del metodo e l'affidabilità dei risultati, anche per quanto riguarda contributi puntuali, come la discussione su un frammento di Menandro (4) o su un presunto frammento acciano (6). A un aspetto particolare della teoria di Prisciano sono dedicati in particolare tre contributi (9, 10, 15), che dimostrano come il futuro secondo, nella teoria grammaticale antica in generale (con la possibile eccezione di Varrone) e di Prisciano in particolare, venisse considerato come futuro del congiuntivo; vengono debitamente sottolineate le conseguenze di questa teoria per l'interpretazione dei testi, almeno per il tardoantico. L'ultimo studio apparso in ordine di tempo (2) aggiunge un esame del rapporto di Prisciano con il latino, considerato da due punti di vista: la concezione del latino di Prisciano come oggetto di studio (aspetto quest'ultimo trattato dichiaratamente solo in forma molto generale) e il latino utilizzato da Prisciano, dal punto di vista del livello linguistico in relazione al contesto.

L'insieme degli studi dedicati a Prisciano rappresenta quindi un sicuro notevole progresso delle conoscenze su questo autore.

Nel quadro generale degli interessi della candidata, si collocano anche la discussione sui rapporti tra le *Regulae Palaemonis* e le *Regulae Augustini* (19), e la nota sull'interpretazione di un passo di Carisio, con un esame approfondito delle difficoltà testuali (18), mentre la discussione sulla bibliografia acciana dei primi anni novanta (20) appare utile soprattutto per la documentata critica delle debolezze delle edizioni di Accio prese in esame (in particolare di quella curata da Jacqueline Dangel per le *Belles Lettres*).

In sintesi il livello scientifico delle pubblicazioni è ottimo, e notevole ne è l'impatto negli ambiti di interesse della Candidata, la critica testuale latina ed in particolare la tradizione dei testi grammaticali.

## **Allegato n. 2 al verbale n. 2**

### **1) CANDIDATO PROF. ANDREA CUCCHIARELLI**

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La Commissione, alla luce delle valutazioni analitiche di cui all'allegato 1, giudica complessivamente eccellenti il profilo curricolare e la produzione scientifica del Candidato.

### **2) CANDIDATO PROF.SSA MICHELA ROSELLINI**

#### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La Commissione, alla luce delle valutazioni analitiche di cui all'allegato 1, giudica complessivamente ottimo il profilo curricolare e la produzione scientifica della Candidata.

Letto, approvato e sottoscritto.

#### LA COMMISSIONE:

Prof. Alessandro SCHIESARO (Presidente)

Prof. Lucio CECCARELLI (Membro)

Prof. Francesco CITTI (Segretario)